

Netturbini tra 18 e 25 anni Veritas, l'ultimo appello

► L'azienda non riesce a trovare personale giovane e così lancia una nuova campagna
► L'impegno richiesto: cambiare i cestini, rimuovere bottiglie e lattine, spazzare

AZIENDE E LAVORO

VENEZIA Veritas è a caccia di netturbini. Così come nel resto d'Italia si fatica a reperire questo tipo di figura professionale, anche l'azienda che gestisce il territorio della provincia veneziana è costretta a ricorrere a soluzioni ingegnose per attrarre "spazzini". La leva su cui l'azienda può agire è però una sola: quella dello stipendiare onestamente i lavoratori, cercando di agevolarli in tema di distanza da casa. Fat-tispecie che paiono insufficienti ad attrarre chi voglia intraprendere questo percorso. E così la richiesta di personale si attiva soprattutto verso i giovani, nella speranza che chi stia studiando voglia accompagnare l'impegno culturale con la necessità di ricerca di indipendenza dai genitori.

L'INIZIATIVA

La campagna che mira ad attirare persone che abbiano a cuore la pulizia della città è indirizzata a giovani tra i 18 e 25 anni (non compiuti) affinché svolga-



VENEZIA Netturbini introvabili

AI RAGAZZI VIENE OFFERTO QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO NAZIONALE IN BASE ALL'IMPEGNO GIORNALIERO

no il lavoro di netturbino tra le 18 e le 22. Nello specifico, si tratterebbe di un impegno che - assicurano dall'azienda - non è particolarmente impegnativo o pesante. Si tratta di cambiare i sacchetti dei cestini presenti in città, togliere le lattine dai davanzali e dalle finestre delle case, anche spazzare le strade, ma niente di particolarmente faticoso. Veritas ha pensato che riferirsi agli studenti possa essere un sistema per tamponare l'emorragia che si sta verificando in questo periodo storico e, allo stesso modo, trovare la manodopera necessaria per garantire una città pulita. Ai ragazzi è data quindi la possibilità di essere pagati come da contratto nazionale dei servizi ambientali dedicato agli operatori ecologici, con regolari contributi, ma, trattandosi di lavoro intermittente a chiamata, per un massimo di tre giorni a settimana.

L'IMPEGNO

Va da sé, quindi, che l'importo mensile totale sia legato a quanto tempo si spende al lavoro, fino a un massimo, appunto, di

dodici ore a settimana, per un totale di qualche centinaio d'euro al mese. Oltre a questo c'è anche il fattore esperienza, che permetterebbe di entrare a contatto con una realtà che oggi conta 2900 dipendenti, di cui 550 netturbini (il 15 per cento donne), dei quali 300 solo a Venezia, Murano e Burano, oltre ai piloti e autisti. Da Veritas rassicurano di aver cercato in ogni modo di trovare una soluzione, ma anche le agenzie interinali non sono riuscite a risolvere la carenza di operatori ecologici. Per questo, il richiamo è quello di puntare al cuore delle persone, sensibilizzandole: «Venezia è una delle più belle città del mondo e come tutte le cose preziose necessita di una continua attenzione. Compiti essenziali come cambiare i sacchetti dei cestini, la raccolta delle bottiglie abbandonate e lo spazzamento servono a mantenere la città pulita, destinando così i rifiuti a un corretto riciclo», recita il manifesto con cui Veritas mira a promuovere l'incremento di netturbini.

Tomaso Borzomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio, un “tesoretto” per scuole e manutenzioni

MIRANO

«Il contenimento dei costi energetici e dei consumi voluto da questa amministrazione ha prodotto risultati ottimi». Mercoledì sera durante il consiglio comunale il sindaco Tiziano Baggio ha letto la relazione sul riequilibrio/assestamento del bilancio di previsione 2023. L'opposizione non partecipa alla votazione e lascia l'aula. «Abbiamo potuto incrementare i capitoli di spesa che avevamo dovuto contrarre in modo forte» commenta con una punta di soddisfazione il sindaco Tiziano Baggio. «Oggi ci ritroviamo 450.000 euro in più in spesa cor-

rente, che potremo spendere per scuole, servizi sociali e manutenzione. La nostra analisi era giusta, checché se ne dica e di questo ce ne prendiamo il merito». Queste le parole del sindaco che si riferiscono soprattutto alla riduzione dei consumi di energia elettrica e di gas attuato nei mesi scorsi. Scelte amministrative che, col senno di poi, hanno permesso di mantenere il bilancio del comune di Mirano in equilibrio. «La politica di risparmio ha portato grandi risultati anche sugli investimenti - precisa - investimenti che noi, come comune, possiamo intraprendere senza contrarre nuovi mutui, con risorse tutte nostre. Recuperiamo quindi oltre 1 mi-

lione di euro che saranno dedicati ad attività di manutenzione e messa in sicurezza della città». Come spiegato anche negli incontri con i cittadini dei mesi scorsi si parla del rifacimento della pista ciclabile di Scaltenigo, realizzazione del ciclodromo comunale, manutenzione di strade e impianti sportivi. «Attraverso le nostre scelte siamo riusciti anche ad aggiungere agli 8 milioni e mezzo di finanziamenti del PNRR altri 3 milioni e mezzo del comune, in modo da ottimizzare gli investimenti. E non sono molti i comuni che possono vantare questo risultato». I cantieri, assicura, verranno aperti già da fine settembre. Baggio non dimentica di ricor-

dare l'intercettazione anche di 1 milione di euro di finanziamento statale per realizzare il cambio serramenti, l'inserimento di pannelli solari e l'autosufficienza energetica per la scuola elementare di Ballò E l'asilo Meneghetti.

«Banale per qualcuno ma per noi fondamentale - continua -

**PRONTO UN FONDO
DI 450MILA EURO
IL SINDACO BAGGIO:
«GRANDI RISPARMI»
MA LA MINORANZA
ABBANDONA L'AULA**



MIRANO In arrivo fondi per nuovi progetti

perché questo sarà il futuro. Se vogliamo che il comune mantenga uno standard adeguato di servizi al cittadino sarà quanto mai necessario contrarre i costi». La minoranza, astenutasi dalla votazione, ha lasciato l'aula consigliare “come prevede la normativa per gli enti locali nulla è stato illustrato dal sindaco in consiglio né in commissione bilancio, dove io ero presente” commenta Giorgio Babato insieme per il Bene Comune. “Gravissimo l'ennesimo sgarbo istituzionale della maggioranza verso opposizione e cittadini. Non si possono votare cose che non si conoscono».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ennesimo furto, siamo a 34, alla carrozzeria Moderna alla Gazzera Favaretto: «Dentro e fuori dal carcere, mi ha anche schiaffeggiato»

«Stanco delle beffe del ladro ora scrivo a Giorgia Meloni»

BERSAGLIATO

Questa volta dalla Questura dove i poliziotti lo avevano portato dopo averlo fermato, è uscito prima di Paolo Favaretto (nella foto) che aveva raggiunto gli uffici di Santa Chiara per sporgere denuncia con-

tro di lui. Il ladro seriale della Carrozzeria Moderna di via della Giustizia, un senegalese sui 30 anni, ha colpito ancora mercoledì sera.

Questa volta ad aspettarlo che tornasse a rubare, oltre a Favaretto, titolare dell'attività, c'erano altre sei persone. Una volta scoperto, i sette lo hanno intrattenuto a chiac-

chiere in attesa che arrivasse la polizia.

Racconta Favaretto: «Non parla tanto bene l'italiano e non ha risposto quando gli ho chiesto perché torna sempre a rubare in officina. Ma quando ha capito che avevamo chiamato la polizia ci ha detto: se mi lasciate andare non torno più. Poi la volante lo ha porta-

to in Questura ma il pm non ha ritenuto di arrestarlo e così è uscito prima di me che stavo facendo la denuncia. Non è possibile una cosa del genere. La nostra è un'attività che fa lavorare 22 persone, vogliamo sicurezza. E non solo per me e la carrozzeria, ma per tutti» continua Favaretto «Negli anni abbiamo subito danni per due milioni di euro a causa dei continui furti e danneggiamenti vari, soldi tolti dai possibili investimenti».

Paolo Favaretto, il coraggioso e resistente proprietario dell'attività comunque non si perde d'animo e anche ieri sera era lì ad aspettare il ladro. «Naturalmente nessuna violenza, ma non possiamo continuare in questa maniera o come quando dormivo all'inter-



no per impedire che arrivasse-
ro i ladri delle macchinette».

Mercoledì sera il senegalese è stato denunciato per tentato furto aggravato. Quindi la lista delle intrusioni subite si allunga e sale a quota 34. Che vogliono dire anche due milioni due di danni subiti.

I furti alla Carrozzeria Moderna e le richieste di aiuto di Favaretto risalgono ad almeno una decina di anni fa. C'era ancora ministro dell'Interno Angelino Alfano che in campagna elettorale venne a fargli visita e a sincerarlo sull'impegno dello Stato per porre fine ai continui raid.

Sono passati ministri dell'Interno di sinistra e destra, vari questori, altrettanti comandanti provinciali dei carabinieri, ma i furti nell'attività del

carrozziere continuano.

Ma Favaretto non molla e resiste. E dopo la lettera scritta al Presidente Sergio Mattarella ora scrive alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Si è deciso a farlo dopo l'aggressione subita nel suo ufficio, martedì scorso, da parte del ladro che qualche giorno prima era stato arrestato dopo aver razzato parecchia refurtiva nello stesso capannone.

Giovedì della scorsa settimana lo straniero dopo aver scavalcato il muretto di cinta della linea ferroviaria si è calato in carrozzeria e all'interno degli uffici si è portato via attrezzi, due computer e una bicicletta, poi ritrovata insieme a un pc dai carabinieri intervenuti per il furto.

Una volta arrestato il sene-

galese era stato messo in carcere. Ma non è finita qui. Infatti l'uomo rimesso in libertà lunedì sera si è ripresentato in carrozzeria ed è stato ripreso dalle telecamere.

Martedì è tornato e ha scavalcato mentre Favaretto era ancora in ufficio e l'ha aggredito prima di andarsene perché lo aveva ripreso con un video.

Racconta l'imprenditore: «Mentre lo riprendevo mi ha chiesto perché lo stavo facendo. Gli ho risposto: perché tu vieni sempre qua? Cosa ti abbiamo fatto noi che vieni qua? A quel punto mi ha dato uno schiaffo». Comunque Favaretto non demorde ed è deciso più che mai a continuare a resistere. —

CARLO MION

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO



Il sindaco di Mirano Tiziano Baggio

Scontro sul bilancio una manovra da 450 mila euro

Ma l'opposizione abbandona l'aula in segno di protesta Baldan FdI: «Relazione scarna e poco dettagliata È mancato il confronto»

MIRANO

Polemica uscita dall'aula e mancata partecipazione alla votazione da parte dell'opposizione di centrodestra durante la seduta del Consiglio comunale di Mirano mercoledì

sul punto dell'Ordine del Giorno che riguardava il riequilibrio e assestamento del bilancio 2023-2025 e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Entro il 31 luglio, infatti, i Comuni sono tenuti a verificare lo stato di salute dei propri conti. «Il grande lavoro sul contenimento dei costi», ha spiegato il sindaco Tiziano Baggio, «iniziato con la riduzione dell'illuminazione notturna, ora non più necessaria e al risparmio ener-

getico, unita al minor costo delle bollette ha avuto effetti importanti. Nella manovra approvata, infatti, abbiamo stanziato 450mila euro di maggiori spese. 80mila nei servizi sociali, 200mila in più sull'Istruzione, altri 200mila su manutenzionevarie. Abbiamo stanziato poi un milione in nuovi investimenti, siamo intervenuti con tre milioni e mezzo ad integrare gli 8 milioni e mezzo del PNRR. Abbiamo concluso tutte le attività del PNRR nei tempi previsti dimostrando di essere un Comune virtuoso e adesso partiranno tutti i cantieri. Non capisco perché l'opposizione sia uscita dall'aula, non so se speravano che non riuscissimo a fare una sana politica di bilancio. Il bilancio è sano e noi andiamo avanti con serietà nell'interesse dei cittadini». Ma tutto questo non è bastato alla minoranza che ha disertato la votazione ritenendo che la relazione del sindaco fosse "scarna e poco dettagliata". Inoltre, aggiunge il consigliere di FdI Matteo Baldan «la commissione bilancio, dove dovevamo discutere è stata convocata lunedì quasi in concomitanza con il Consiglio dell'Unione dei Comuni e tre consiglieri, tra cui io come capogruppo, non hanno potuto parteciparvi». —

RICCARDO MUSACCO

VETREGO

Nonna Anna festeggia un secolo di vita

MIRANO

Giorno di festa mercoledì al Centro Diumo Arcobaleno di Vetrego. La signora Anna Pellizzato infatti, è arrivata a spegnere la bellezza di 100 candeline, attomiata dall'affetto di parenti, amici, gli ospiti del centro e delle autorità. A celebrare questo notevole traguardo della loro concittadina erano presenti infatti anche il sindaco di Mirano Tiziano Baggio e l'assessora alle



Festa per Anna Pellizzato

Politiche Sociali Alessandra Fiorio che hanno portato alla neocentenaria gli auguri a nome di tutta la cittadinanza. La nonnina, che ha otto tra nipoti e pronipoti è apparsa lucida, si muove autonomamente e ha assai apprezzato i festeggiamenti a lei rivolti. Ha anche letto tranquillamente il biglietto di auguri senza utilizzare gli occhiali da vista. «È stato bello passare un po' di tempo con lei», ha ricordato il sindaco Tiziano Baggio, «una signora presente, vivace e simpatica. Lunga vita alla signora Anna! Importante anche il ruolo del Centro che permette agli anziani di stare insieme in allegria e su cui stiamo investendo con un impianto fotovoltaico». —

RICCARDO MUSACCO

A Jesolo Tac più veloce e la Cardiologia

Lanzarin: investimenti importanti. E a Sottomarina l'Usl 3 lancia la spiaggia inclusiva

VENEZIA Indagini diagnostiche più approfondite, tempi di risposta più veloci e una maggiore precisione dei referti garantendo al paziente una diagnosi migliore. All'ospedale riabilitativo di Jesolo continua il rinnovamento tecnologico e ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin, del dg dell'Usl 4 Mauro Filippi e dal sindaco Christofer De Zotti è stato inaugurato il nuovo tomografo computerizzato da 128 strati, costato 314 mila euro, e poi dato avvio all'attività di cardiologia riabilitativa a valenza provinciale. «Si tratta di un investimento importante, realizzato intercettando e mettendo a terra le risorse del Pnrr – ha spiegato l'assessore Lanzarin – Questo è un esem-



Tecnologia

Una foto di gruppo dietro al nuovo tomografo computerizzato a Jesolo

pio concreto anche della ripartenza della sanità veneta, che dimostra di aver superato il periodo pandemico, programmando e ascoltando i bisogni della popolazione». Nel primo trimestre del 2023 sono già 11 mila le prestazioni erogate, più o meno come nel 2019. Il nuovo reparto avrà in-

vece dieci posti letto di degenza e una palestra interamente dedicata ai pazienti, e arriva finalmente dopo lo stop dovuto alla pandemia, che aveva costretto a trasformare la struttura jesolana in Covid hospital. «Così offriamo maggiori e migliori servizi ai cittadini ed ai turisti – ha sottolineato Filippi – Con i fondi del Pnrr realizzeremo a Jesolo anche l'ospedale di comunità da 4,9 milioni di euro e una casa della comunità del valore di oltre 2 milioni di euro».

Spostandosi di qualche decina di chilometri lungo il litorale, a Sottomarina l'Usl 3 ha invece lanciato l'estate inclusiva, uno dei progetti di Regione Veneto e Ministero per le Disabilità: tanti ragazzi disabili potranno trascorrere

una giornata al mare «tutto compreso», partendo col pulmino da tutti i centri diurni per disabili di Venezia, Mestre, Dolo, Mirano, Noale, Chioggia e di tutti i restanti 18 comuni del territorio dell'azienda sanitaria. L'Usl 3 ha infatti previsto quattro sollevatori di ultima generazione per godersi il bagno in ogni condizione, pasti assistiti sotto l'ombrellone, sette sport inclusivi in acqua e sulla sabbia in cinque stabilimenti balneari, ciascuno con istruttori, educatori, operatori socio sanitari e assistenza sanitaria continuativa sul posto. Inoltre 9 ragazzi disabili da un mese sono retribuiti per il loro lavoro nelle spiagge di Sottomarina e del Lido di Venezia.



Filippi
Con i fondi Pnrr faremo anche l'ospedale e la casa di comunità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mancano gli spazzini Veritas dà la «caccia» agli studenti sui social

Messaggio rivolto agli under 25: «Entra nella squadra»

VENEZIA A Venezia mancano braccia per tenere pulita la città, cambiare i sacchetti dei cestini, raccogliere bottiglie abbandonate, spazzare le calli: ora Veritas le cerca tra gli studenti di età compresa tra i 18 e i 25 anni, appellandosi a loro tramite i social. «Non hai ancora compiuto 25 anni e vuoi contribuire alla pulizia di Venezia? Entra a far parte della nostra squadra!». Inizia così il post pubblicato nei vari profili del Gruppo nel pomeriggio di mercoledì: l'azienda non trova netturbini e punta su quei giovani studenti a cui qualche centinaio di euro al mese in tasca non possono che far comodo. A tutti loro propone un contratto a intermittenza che gli permetta di lavorare, soltanto nei giorni in cui lo vorranno, da un minimo di due serate a settimana fino ad una media massima di 3, dalle 18 alle 22. La retribuzione, stabilita dal contratto nazionale dei servizi ambientali, si aggira attorno agli 11 euro lordi l'ora, contributi previdenziali compresi.

In poco meno di 24 ore l'appello social ha raccolto una ventina di adesioni: compila-

re il modulo online non stabilisce però alcun tipo di vincolo, al contrario ha uno scopo puramente informativo, dopo il quale al giovane richiedente viene data la possibilità di scegliere se procedere con la stipula del contratto o meno. Una volta confermata l'intenzione di voler vestire i panni fluorescenti dei netturbini, nel giro di un paio settimane i giovani cominceranno a girare tra le calli per ripulire Venezia dai rifiuti, dopo aver frequentato un breve corso sulla

Contratto

Due o tre giorni a settimana dalle 18 alle 22: 11 euro l'ora

sicurezza obbligatorio per legge. A loro non toccherà il compito di trasportare il classico carretto porta a porta, le loro mansioni saranno infatti differenti rispetto a quelle degli operatori ecologici: raccogliere bottiglie e oggetti abbandonati a terra, cambiare i sacchetti ai cestini, al massimo spazzare qualche calle.

Non era mai accaduto che Veritas cercasse nuove leve tra gli studenti, ma non è certo una novità che l'azienda ricerchi operatori anche trami-

La crisi

L'azienda: trovare personale è sempre più difficile

Venerdì 28 luglio 2023



te i social: soltanto un mese fa, attraverso Instagram, si appellava a chiunque fosse in possesso di patente C e attestato Cqc affinché si mettesse

a disposizione come autista nei Comuni di Portogruaro, San Donà di Piave, Jesolo, Bibione e Caorle, offrendo un contratto a tempo determina-

to, per necessità stagionali, della durata di 4 o 6 mesi. Se trovare operatori disposti a unirsi al Gruppo per Veritas è diventato un problema esteso a tutta la città metropolitana, nel centro di Venezia la ricerca si fa ancora più ardua: «La colpa è del calo demografico – dichiara l'azienda – in città sono sempre meno i giovani presenti, trovare personale è diventato complesso per ogni settore, specialmente se manuale».

A questo si aggiunge poi il tarlo dell'emergenza abitativa, che da anni convince molti residenti a trasferirsi in zone più periferiche della provincia. Le stesse difficoltà colpiscono anche il settore dei trasporti: anche Avm/Actv lamenta infatti ormai da mesi l'incapacità di reperire autisti disposti a lavorare sia lungo la terraferma che in acque lagunari, criticità che inquieta anche le associazioni di categoria edile che ora scelgono di formare e inglobare nelle loro imprese persone provenienti da altri continenti da poco giunte in Italia.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Mirano Summer Festival

Max Pianta canta Zero

Max Pianta, l'artista che da anni gira l'Italia per intrattenere ed emozionare il pubblico, si esibisce al Mirano Summer Festival con i grandi successi di Renato Zero, da «I migliori anni» e «Cercami» fino a «Triangolo».

miranosummerfestival.it

Via Matteotti 49

Alle 20.45